



COPIA

PROVINCIA DI SAVONA

Settore DIFESA E PROMOZIONE AMBIENTALE

Servizio AMBIENTE

Classifica 010.003.003 Fascicolo 12/2001

OGGETTO: L.447/95, L.R. 12/98. PROCEDURE PER LO SVOLGIMENTO DELL'ISTRUTTORIA E PER L'ESPRESSIONE DI PARERE IN MERITO ALL'APPROVABILITÀ DEI PIANI DI RISANAMENTO ACUSTICO ADOTTATI DAI COMUNI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

N. Ordine 138

Seduta del 19 Agosto 2003

I presenti al momento della trattazione della pratica sono:

Nome e cognome	Carica	Assente	Presente
1) GARASSINI ALESSANDRO	Presidente		S
2) GIACOBBE CARLO	VicePresidente	S	
3) RAMELLO DONATELLA	Assessore		S
4) TEALDI PAOLO	Assessore	S	
5) PESCE PIERLUIGI	Assessore		S
6) OPERTO LIVIO	Assessore		S
7) SCARPATI ALESSANDRO	Assessore	S	

Assume la Presidenza GARASSINI ALESSANDRO

Assiste alla seduta QUAGLIA VITTORIO

Relatore: Assessore PESCE PIERLUIGI

Il Presidente, riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta a deliberare in merito agli argomenti iscritti all'Ordine del Giorno.

SETTORE: DIFESA E PROMOZIONE AMBIENTALE
SERVIZIO: AMBIENTE

DELIBERAZIONE DI GIUNTA
N. 138 DEL 19/08/2003

OGGETTO: L.447/95, L.R. 12/98. Procedure per lo svolgimento dell'istruttoria e per l'espressione di parere in merito all'approvabilità dei piani di risanamento acustico adottati dai Comuni.

LA GIUNTA PROVINCIALE

VISTA la legge 23/10/1995 n°447;

VISTA la legge regionale 20/03/1998 n°12

ATTESO che la L. 447/95 all'art. 7 individua le caratteristiche principali e generali dei piani di risanamento comunali da adottarsi dai Comuni;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 10 comma 3) della L.R. 12/98 sono individuati i contenuti dei piani di risanamento adottati dai Comuni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n° 1585 del 23/12/1999, con la quale sono stati definiti i criteri per la redazione dei piani di risanamento acustico comunali ai sensi del secondo comma lettera b) dell'art. 2 della L.R. 12/98;

CONSIDERATO che la L. 447/95 all'art.6 comma 1 lettera c) attribuisce al Comune la competenza dell'adozione dei piani di risanamento acustico;

PRESO ATTO che la L.R. 12/98 art. 6 comma 1 lettera c) dispone che i Comuni procedano all'adozione del piano di risanamento acustico provvedendo alla sua trasmissione alla Provincia per l'approvazione;

CONSIDERATO altresì che la L.R. 12/98 art. 4 comma 1 lettera d) annovera fra le competenze della Provincia l'approvazione dei piani di risanamento acustico dei Comuni;

ATTESO pertanto che ai sensi della normativa vigente spetta alla Provincia approvare i piani di risanamento acustico adottati dai Comuni;

RITENUTO opportuno individuare dei criteri procedurali per l'iter di approvazione dei piani di risanamento acustico comunali per meglio armonizzarli con il complesso della normativa di settore e delle procedure da essa derivate;

SENTITO l'ufficio Elaborazione Dati della Provincia di Savona in ordine alle specifiche tecniche delle cartografie in formato numerico;

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (Bogni Roberto) F.to	DIRIGENTE DEL SETTORE DIFESA E PROMOZIONE AMBIENTALE (Dott. Ing. Vincenzo Gareri) F.to
--	---

VISTO il parere del Dirigente del Settore Difesa e promozione ambientale – Ufficio Ambiente, in ordine alla individuazione di criteri per lo svolgimento delle istruttorie tecniche e per l'espressione del parere di approvabilità sui piani di risanamento acustico predisposti dai Comuni, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000

VISTI:

- l'articolo 48, comma 2, D.Lgs n.267/00;
- l'articolo 125, D.Lgs n. 267/00;
- l'articolo 134, comma 4, D.Lgs. n. 267/00;
- il parere di regolarità tecnica, ai sensi dell' articolo 49, comma 1, D.Lgs. n. 267/00;

UDITO l'Assessore;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

- di adottare i seguenti criteri per la valutazione delle pratiche relative ai piani di risanamento acustico predisposti dai Comuni:
 1. Il piano di risanamento acustico adottato dal Comune ai sensi dell'art.6 comma 1 lettera c) della L.447/95 e dell'art. 6 comma 1 lettera c) della L.R. 12/98, può essere inviato all'Amministrazione Provinciale ai fini dell'approvazione, soltanto dopo che la classificazione acustica del Comune interessato sia stata approvata dalla stessa; qualora il piano di risanamento acustico faccia riferimento a classificazioni acustiche approvate in vigore di normative precedenti alla L.R. 12/98 ed alla D.G.R. 1585/99 e, comunque, non conformi alla vigente normativa tecnica di settore il piano di risanamento dovrà essere presentato contestualmente alla nuova classificazione acustica del territorio, adottata dal Consiglio Comunale (sarà sufficiente un'unica delibera di adozione della nuova classificazione acustica e del piano di risanamento), aggiornata secondo le vigenti disposizioni normative.
 2. In caso di sorgenti di rumore oggetto di risanamento che rivestono interesse sovracomunale, la redazione dei piani di risanamento dovrà essere concertata fra i Comuni in questione;
 3. Per ciascun piano di risanamento acustico comunale pervenuto all'Amministrazione provinciale per l'approvazione:
 - a. a cura del Settore Difesa e Promozione Ambientale della Provincia dovrà essere effettuato un esame preliminare per la verifica della completezza della documentazione inviata; in caso di eventuali carenze il suddetto settore procederà alla richiesta delle necessarie integrazioni. La documentazione verrà considerata completa qualora comprenda:

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (Bogni Roberto) F.to	DIRIGENTE DEL SETTORE DIFESA E PROMO ZIONE AMBIENTALE (Dott. Ing. Vincenzo Gareri) F.to
--	--

- ✓ Copia conforme della Deliberazione del Consiglio Comunale di adozione del piano di risanamento acustico e, eventualmente, di adozione della nuova classificazione acustica del territorio aggiornata alla normativa di settore vigente;
- ✓ Relazione illustrativa redatta da un tecnico competente ai sensi dell'art.2 della L.447/95;
- ✓ Cartografia (in seguito denominata "mappatura acustica", redatta secondo quanto specificato dall'art. 7 della D.G.R. 1585 del 23/12/1999) riportante i dati di rumorosità sul territorio, utilizzando misure fonometriche e/o risultati di elaborazioni numeriche, con eventuali zone di isolivello acustico. La cartografia, su carta tecnica regionale, deve essere almeno in scala 1:10000 per l'intero territorio comunale ed in carta 1:5000 per il centro abitato. La cartografia dovrà essere fornita anche su supporto magnetico e realizzata, anche in relazione alla dotazione informatica provinciale, secondo le specifiche previste in allegato 2 alla presente deliberazione. La cartografia dovrà essere altresì presentata su lucido indeformabile (tipo poliestere) riportante solamente le geometrie delle zone acusticamente omogenee, le sigle delle zone, i quattro vertici della CTR utilizzata (indicati con una croce), le intersezioni del reticolo UTM (anch'essi indicati con una croce) ed il numero della carta tecnica utilizzata.
- ✓ Cartografia (in seguito denominata "carta dei superi", redatta secondo quanto specificato dall'art. 7 della D.G.R. 1585 del 23/12/1999) delle zone da risanare, comprendenti l'indicazione delle sorgenti di rumore fisse, in scala: almeno 1:10000 per l'intero territorio comunale, 1:5000 per il centro abitato ed 1:2000 per piani riguardanti singole sorgenti o per situazioni particolari. La cartografia dovrà essere fornita anche su supporto magnetico e realizzata, anche in relazione alla dotazione informatica provinciale, secondo le specifiche previste in allegato 2 alla presente deliberazione. La cartografia dovrà essere altresì presentata su lucido indeformabile (tipo poliestere) riportante solamente le geometrie delle zone da risanare, le sigle delle zone, i quattro vertici della CTR utilizzata (indicati con una croce), le intersezioni del reticolo UTM (anch'essi indicati con una croce) ed il numero della carta tecnica utilizzata.
- ✓ Dimostrazione del coordinamento fra il piano di risanamento ed il piano urbano del traffico, con i piani previsti dalla vigente legislazione in materia ambientale (se previsti o esistenti) e con gli strumenti urbanistici vigenti;
- ✓ Recepimento di eventuali piani pluriennali per il contenimento delle emissioni sonore prodotte per lo svolgimento di servizi pubblici essenziali (L.447/95 art. 10 comma 1 lett. i) ed eventuali piani di contenimento delle emissioni sonore predisposti dagli enti gestori di servizi di pubblico trasporto o delle relative infrastrutture (L. 447/95 art. 10 comma 5), se esistenti. In caso non fossero esistenti informativa sullo stato di avanzamento di tali piani.
- ✓ Indicazioni sulle modalità di effettuazione delle indagini conoscitive del rumore ambientale, segnatamente per ciò che riguarda l'indagine temporale e l'indagine spaziale, utilizzate per la definizione della mappatura acustica, con particolare riferimento a quanto previsto in appendice 2 della D.G.R. 1585/99.
- ✓ Dichiarazione del recepimento nel regolamento comunale edilizio, nelle norme di attuazione del PUC, ovvero nel regolamento di polizia municipale degli indirizzi adottati in materia di attività all'aperto e di attività temporanee, di tutte le attività comportanti la gestione di sorgenti sonore, degli orari previsti di apertura dei pubblici esercizi, delle procedure messe in atto per la Valutazione dell'impatto acustico ambientale delle nuove attività, delle modalità di controllo del soddisfacimento dei requisiti acustici passivi degli edifici al momento del rilascio della concessione edilizia e del decreto di abitabilità o agibilità, del recepimento dei piani di risanamento aziendali, e di ogni altro elemento utile e necessario a definire un quadro sufficientemente chiaro dello stato del rumore ambientale nel territorio di competenza.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (Bogni Roberto) F.to	DIRIGENTE DEL SETTORE DIFESA E PROMO ZIONE AMBIENTALE (Dott. Ing. Vincenzo Gareri) F.to
--	--

- b. Il Settore Difesa e Promozione Ambientale, inoltre, verificherà preventivamente che il contenuto della documentazione tecnico-illustrativa inviata comprenda le seguenti informazioni, necessarie per poter esprimere un parere sulla documentazione stessa:
- ✓ L'individuazione delle aree da risanare distinguendo i casi di:
 - supero dei valori di attenzione;
 - contatto fra zone acustiche (definite nella zonizzazione acustica comunale) che differiscano fra loro per più di 5 dB
 - progetto per il conseguimento di valori di qualità (L.447/95 art.2 comma 1 lett. h).
 - ✓ Per ciascuna area da risanare l'individuazione di:
 - entità del supero del valore di attenzione;
 - tipologia ed entità del rumore, comprese le sorgenti mobili;
 - individuazione delle sorgenti responsabili del supero e dei soggetti cui compete l'intervento di bonifica;
 - stima della popolazione interessata dagli interventi di risanamento;
 - numero degli interventi di risanamento previsti;
 - indicazione della priorità, delle modalità e dei tempi dell'intervento, secondo i criteri previsti dall'allegato A della L.R. 12/98;
 - ✓ Per ciascun intervento di risanamento di competenza del Comune, inoltre:
 - stima degli oneri finanziari;
 - mezzi economici necessari.
 - ✓ Specificazione di eventuali ricorsi a misure cautelari a carattere di urgenza per la tutela dell'ambiente e della salute pubblica.

I futuri adeguamenti normativi di tipo meramente tecnico che non implicino variazioni per quanto disposto dalla L. 447/95 e che quindi non prevedano la necessità di alterare la procedura di cui al presente testo, sono da considerarsi implicitamente accolti fra i criteri in base ai quali redigere i piani di risanamento.

- c. Qualora la documentazione inviata non risponda ai requisiti di cui sopra, il Settore Difesa e Promozione Ambientale procederà alla richiesta delle necessarie integrazioni o chiarimenti e motivazioni circa la mancanza di informazioni nei casi in cui queste ultime siano non reperibili e ritenute dal Comune superflue o poco rilevanti. Dal momento della richiesta i termini per l'esame restano sospesi e riprendono a decorrere dal momento in cui giungono i chiarimenti richiesti.
- d. Una volta verificata la completezza della documentazione, la pratica verrà consegnata all'ARPAL – dipartimento di Savona, per l'avvio della procedura relativa all'iter istruttorio necessario all'approvazione (o meno) del piano di risanamento acustico;
- e. L'ARPAL Dipartimento di Savona, una volta terminata l'istruttoria, predisporrà (su supporto cartaceo ed informatizzato) una relazione sintetica, di semplice lettura, con espressione di parere per l'approvazione o meno del piano di risanamento acustico comunale da parte dell'Amministrazione Provinciale. Tale relazione sarà ultimata entro 60 gg. dalla consegna all'ARPAL della pratica completa o dell'ultimo documento integrativo richiesto. Potrà essere ascoltato nel corso dell'istruttoria un rappresentante/consulente del Comune, munito di delega ufficiale, cui viene discusso

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (Bogni Roberto) F.to	DIRIGENTE DEL SETTORE DIFESA E PROMO ZIONE AMBIENTALE (Dott. Ing. Vincenzo Gareri) F.to
--	--

il piano di risanamento, per la presentazione di eventuali chiarimenti o giustificazione delle scelte operate.

- f. Il parere espresso da ARPAL – dipartimento di Savona in ordine all'approvazione o meno dei piani di risanamento sarà recepito in apposita deliberazione della Giunta Provinciale, la quale ultima costituirà l'atto di approvazione formale del piano di risanamento acustico comunale ai sensi dell'art. 4 comma 1 lettera d) della L.R. 12/98. (vedi schema sintetico riportato in allegato 1)
- di inserire la presente deliberazione nell'elenco che verrà trasmesso ai Presidenti dei gruppi consiliari, ai sensi dell'articolo 125, D.Lgs. n. 267/00;
 - di dare atto che, contro il presente atto è ammesso il ricorso al T.A.R, ovvero il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla conoscenza dell'atto stesso.
 - di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, D.Lgs. n. 267/00.
 - di inviare copia della presente deliberazione alla Regione Liguria, alle Province di Genova, La Spezia, Imperia ed ai Comuni della Provincia di Savona

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (Bogni Roberto) F.to	DIRIGENTE DEL SETTORE DIFESA E PROMO ZIONE AMBIENTALE (Dott. Ing. Vincenzo Gareri) F.to
--	--

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
(Alessandro Garassini)
F.to

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Vittorio Quaglia)
F.to

Parere ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. n. 267 del 18/08/2000:

di regolarità tecnica

IL DIRIGENTE DI SETTORE (Dott. Ing. Vincenzo Gareri)

F.to

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è/ è stata pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia per
15 giorni consecutivi dal _____ al _____

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to

DIVENUTA ESECUTIVA

il 19/08/2003 ai sensi dell'art. 134 del D.lgs. n. 267 del 18/08/2000.

Savona, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to

DICHIARATA
IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE